

MADDALENA CORVAGLIA

Foto di Stefano Guindani

**“SARÒ PRESTO
MA RIMANGO”**

Maddalena Corvaglia!
Senatrice dello squadrone di Antonio Ricci, velina per nascita,
donna con una personalità fortissima per scelta... o per natura!
In lei la totale incapacità di assecondare dei clichè sembra congenita.
Bellissima, e "parlante", "pensante".
Donna e femmina ma con la passione per il paracadutismo.

Si professa donna indipendente ma poi in pochi mesi la troviamo
sposata e incinta.
La favola d'amore con Stef Burns ha appassionato tutti... il matrimo-
nio celebrato da Vasco Rossi, la sposa, stupenda, che arriva in sella ad
una Ducati e lo sposo che arrangia una versione della marcia nuziale
solo per quel giorno...

**MAMMA
UNA DONNA”**

“È strano, è molto strano perché per me chiaramente è prima di tutto un evento per quel che riguarda la mia vita. Da quel momento in avanti sono diventata una moglie, diventerò una mamma... cosa che peraltro non potevo mai immaginare succedesse così velocemente”.

Maddalena la gente vi ama, ama questa coppia, dai giornali al web sembra che la gente stia vivendo questo sogno con voi...

Si questa è una cosa molto bella perché di solito quando c'è una notizia che riguarda una gravidanza o una nuova unione c'è sempre una parte di persone che non è positiva.

Una cosa bella che ho visto per me e per Stef invece è che, oltre ad essere cliccatissimi sul web come dicevi tu, siamo benvenuti dalla gente, tutti i commenti ed i pareri sono davvero positivi. Vedo anche quello che mi scrivono su Facebook, tutti sono felici per me, per noi, e credono in questo amore.

Ci descrivono come una bella coppia, chiunque ci incontra ci dice che si vede dai nostri occhi quanto siamo innamorati, quindi questa è un'ulteriore gioia.

Siete la parte pulita del gossip?

Sì, perché siamo davvero molto innamorati ma... sai non pensavo arrivasse così alla gente, che fosse così visibile il nostro amore. Questo è bellissimo, mi fa molto piacere.

Qual è la vita che immagini di avere, che hai già fin da ora, con un uomo come Stef, un musicista di fama mondiale? E quanto c'è della sua vena artistica, della sua musica, intorno a lui anche quando è a casa?

Stef è un mostro da palco, quando ha una chitarra in mano cambia espressione, cambia faccia, si perde nelle note, e questo è ciò che lo rende un artista. Ma è sbagliato pensare che un musicista sia diverso da qualsiasi altro uomo nel momento in cui torna a casa; e così anche Stef quando è a casa è un ottimo marito e sarà un meraviglioso padre, presente. Non è un artista quando è a casa. È fondamentalemente se è stato l'artista a colpirmi poi mi sono innamorata dell'uomo che ho in casa.

E la passione nota che hai per Vasco Rossi quanto ha influenzato l'inizio di questa storia d'amore?

Ma, influenzato zero. Provocato assolutamente sì, perché è stato l'anello che ci ha congiunti, nel senso che ci siamo incontrati là.

Stef è un mostro da palco, quando ha una chitarra in mano cambia espressione, cambia faccia, si perde nelle note, e questo è ciò che lo rende un artista. Ma è sbagliato pensare che un musicista sia diverso da qualsiasi altro uomo nel momento in cui torna a casa; e così anche Stef quando è a casa è un ottimo marito e sarà un meraviglioso padre, presente.



Hai un tatuaggio che riporta una frase di "Sally", una canzone di Vasco, appunto. È la tua preferita in assoluto?
No, una delle tante.

Le altre quali sono?

"Gli Angeli", assolutamente.

Dopo questo momento così tanto concentrato sulla tua vita personale, che spazio rimane per il tuo lavoro?

In questo momento i miei progetti lavorativi sono molto legati a dei cambiamenti del mio fisico che non riesco a prevedere. Sto lavorando comunque presentando e presenziando eventi e serate, perché fortunatamente per ora sono ancora guardabile (sorride di gusto n.d.r.) perché ho una pancettina che se vogliamo è anche carina, però non so come cambierà il mio corpo nei prossimi mesi quindi... vediamo quello che succede... poi c'è anche da dire che dovrò gestire gli spostamenti anche legati al lavoro di Stef, che per il momento lavora qui in Italia e quindi se ci sarà da lavorare sono qui, ad Agosto invece io sicuramente non lavorerò e quindi credo che andremo a San Francisco.

Giorgia Palmas ha vinto l'Isola Dei Famosi, e questa vittoria è arrivata dopo un lungo stop dovuto ai due anni che Giorgia ha voluto dedicare alla sua bambina. Tu che scelta pensi di fare da questo punto di vista?

Ora qualunque cosa ti dico è preceduta dal "credo", perché secondo me si può dire molto di quel che si ha intenzione di fare, ma solo quando ti trovi una creaturina tra le mani capisci cosa vuoi fare veramente. Quello che vorrei, almeno per i primi due mesi, è dedicarmi totalmente alla bambina, anche perché io non ho molta confidenza con "la materia"... non so nemmeno come si cambia un pannolino, detto tra noi... Quindi per i primi due mesi vorrei essere totalmente Mamma. Poi mi piacerebbe però poter anche lavorare, magari cercherò un aiuto in modo da poter essere presente ma libera di lavorare o di uscire e passare una serata con mio marito... insomma quello che vorrei è poter continuare ad essere donna oltre che mamma.

Ed in questo momento, dal punto di vista lavorativo e quindi nella televisione italiana, dove ti vedresti?

Quello che mi piace sono i talk show, i

Quello che vorrei, almeno per i primi due mesi, è dedicarmi totalmente alla bambina, anche perché io non ho molta confidenza con "la materia"... non so nemmeno come si cambia un pannolino

programmi tipo "Le Iene"... però è molto difficile dire dove mi vedrei perché il quadro televisivo italiano in questo momento è molto strano, ed è anche difficile seguire un percorso e portarlo avanti; quindi secondo me bisogna cercare di capire quello che succede ed inserirsi al posto giusto nel momento giusto, ma non è facile... non è più come un tempo quando si poteva seguire un percorso, come ti dicevo prima, e portarlo avanti.

E quali sono i cambiamenti in positivo ed in negativo che hai visto in questi anni nella nostra televisione?

... in negativo, credo che si sia abbassata non tanto la qualità quanto la professionalità dei conduttori, nel senso che quelli bravi sono bravi,

e tanti altri non dico che non siano bravi ma forse dovrebbero fare un po' di più di praticantato... di gavetta, diciamo. Le prime serate vengono assegnate forse con un po' troppa facilità... tanti programmi anche a causa di questo iniziano, poi vengono chiusi. In positivo c'è stato l'arrivo del digitale e del satellite che danno modo di avere più scelta.

Tornando invece al discorso che ti riguarda in rete, ovvero la vasta community che ti segue tramite il tuo sito, le tue pagine facebook, vedo che c'è una piccola famiglia che ti sostiene? In modo positivo, affettuoso... ho avuto una sensazione giusta?

È la stessa sensazione che ho io ed è una cosa bellissima, era già una piccola famiglia prima

del mio matrimonio, ora sposandomi con Stef queste famiglie di eternauti si sono unite; le persone che volevano bene a me hanno accolto lui e tutti i suoi fans, e quelli di Vasco, mi scrivono tramite la rete "Benvenuta nella nostra famiglia"... sono come una coperta calda, mi hanno accolta in questa gigante famiglia che è quella di Vasco e di tutto il suo entourage.

Ieri ero allo stadio (fa riferimento al concerto di Vasco Rossi allo Stadio Meazza del 16 Giugno) ed oltre ai soliti coretti che mi dedicano, che mi fanno tanto ridere, ad un certo punto mi sono sentita davvero a casa: ha iniziato a piovere ed io non mi sono schiodata da sotto il palco, c'era mio marito, c'era Vasco, stava avvenendo la cosa più bella del mondo, e non me ne sarei andata nemmeno se fosse venuta giù acqua a secchiate, nemmeno se mi avessero tirato le frecce sarei andata via; e quindi ero lì, ed è partito un coro a San Siro "Una di noi, Maddalena una di noi" ... è stato bellissimo!!!

Tu sei bellissima, ma, dimmi se sbaglio, non hai mai puntato sulla tua bellezza. Anche l'immagine che volutamente dai sui giornali, ma soprattutto in tv, è sempre incentrata sulla personalità; è una scelta o è una cosa naturale che hai solo assecondato?

Sai che non lo so, io credo di essere molto così anche nella vita. Non ho l'atteggiamento da bellona, magari ho più l'atteggiamento da maschiaccio. Poi mi piace, come a tutte le donne, vestirmi in modo sexy, mi piace truccarmi, mi piace tutto quello che riguarda l'universo femminile però non mi pongo come una bellona, come una *femme fatale* e questa sì, è una scelta che riguarda il modo in cui mi comporto nella vita di tutti i giorni. Dal punto di vista lavorativo ho sempre pensato di puntare su programmi in cui avrei potuto aggiungere qualcosa di mio perché la bellezza comunque, prima o poi, sfiorisce. Ad oggi posso dirti che non so se sia stata la scelta giusta o sbagliata, quella è stata la mia scelta però (sorride di nuovo, divertita ed orgogliosa n.d.r.) tra una decina d'anni tirando le somme ti saprò dire se è stata la scelta giusta...

Gli sport estremi sono una delle cose che ti caratterizzano...

Se ti riferisci al paracadutismo, è una delle cose più belle che abbia scoperto nella mia vita.

Mi riferivo proprio a quello.

Non voglio essere ridondante nel riferimento a Pietro Taricone ma nei servizi andati su tv e giornali nei giorni seguenti all'incidente di Pietro sei stata spesso richiamata come altro

Stef Burns



Stef Burns (Oakland, California (USA), 26 giugno 1959) è un chitarrista statunitense cresciuto a Walnut Creek. Sono abbastanza rare le apparizioni di Stef Burns in programmi o trasmissioni televisive. Uno di questi fu il "VH-1 Honors" dove Stef si esibì con Stevie Wonder, Steve Winwood, James Taylor, Sheryl Crow, Nile Rodgers, e Narada. Un altro fu in Giappone in occasione del "Super Producers Tour 1995" con Narada, Michael Walden, nel quale furono presenti anche Patti Austin, Sheila E., Mickey Thomas, Shanice Wilson, Tevin Campbell, T.M. Stevens, e i membri dei "Weather Report" Joe Zawinul e Alfonso Johnson. Nel 2004 suonò a Catanzaro con Vasco, davanti a 400.000 spettatori in onda su Italia 1. Nel 1999 e nel 2009 suonò con Vasco durante il concerto del Primo Maggio in onda sulle reti Rai. L'ultima apparizione video di Stef è stata al Jimmy Kimmel Live show, sulla ABC, sul palco con i News, Novembre 2009. Dal 1989 Stef ha una sua band, "Stef Burns Group". I membri sono stati negli anni molti dei musicisti menzionati prima, hanno compreso anche Myron Dove al basso (Santana/Robben Ford) e Billy Johnson alla batteria (Santana/Robben Ford). Nel 2004, durante il "Buoni o Cattivi Tour" di Vasco, Stef è stato invitato a suonare al G3 con Joe Satriani, Steve Vai e Robert Fripp. Parlando di quella notte Stef la descrive come una delle più belle della sua vita.



Dal punto di vista lavorativo ho sempre pensato di puntare su programmi in cui avrei potuto aggiungere qualcosa di mio perché la bellezza comunque, prima o poi, sfiorisce

volto noto che pratica il paracadutismo, quindi volevo chiederti cosa ne pensi e che idea ti sei fatta riguardo a quell'incidente... Mi fa molto piacere questa domanda, mi fa piacere poterne parlare bene e chiaramente perché al riguardo si parla sempre troppo a sproposito, sia in generale riguardo il paracadutismo, che nello specifico di quel che è successo a Pietro. Guarda io in quei giorni sono stata malissimo, un po' perché conoscevo Pietro un po' perché sapevo perfettamente la dinamica di quello che è accaduto e quindi anche tutte le cose sbagliate che sono state dette fanno ancora più male. Pietro era una persona che aveva un grande amore per la vita, non metteva a repentaglio la sua vita né tantomeno avrebbe mai pensato di farlo in quel momento con la bambina che lo guardava. Il paracadutismo è uno sport estremo e rischioso, è vero... ma è rischioso nella misura in cui non sei attento e non fai esattamente quello che devi fare; in questo caso, sì, rischi la vita. Perché il paracadutismo diventi uno sport sicuro non devi lasciare nulla al caso, e c'è bisogno di istruttori affidabili, come è stato il mio per esempio. Pietro era una persona che lo faceva con coscienza,



amava volare ma non per l'adrenalina come si è detto... cioè, il bungee jumping è uno sport che ti dà adrenalina, il paracadutismo quando inizi a praticarlo ed inizi a muovere il corpo nell'aria ti dà una sensazione diversa, di libertà. Il paracadute è uno strumento che ti permette di gestire il tempo di volo, il tempo in aria, e poi di atterrare in piedi senza nessun problema. Se fai tutto bene con coscienza, non incorri in nessun rischio, e non incorrere in rischi vuol dire anche prevenire... quindi se ci sono le nuvole, o se c'è vento non ti lanci, punto.

Di Taricone è stato detto da molti: "aveva una bambina, non doveva lanciarsi più". Cosa pensi di queste affermazioni e soprattutto, adesso che stai per diventare mamma, pensi che continuerai a lanciarti?

A tutti quelli che hanno detto questa cosa rispetto all'incidente di Pietro dico: non andate più in macchina allora, perché è molto più pericoloso. È molto più pericoloso prendere uno scooter a Milano piuttosto che lanciarsi con il paracadute, perché potrebbe piovere, quando piove si solleva il fango e quando si solleva il fango scivoli. Quasi nessuno scooterista ha una patente A, quindi non sa come guidare correttamente uno scooter sull'asfalto bagnato (io per esempio quella patente ce l'ho quindi parlo con cognizione di causa). Guidare uno scooter quando piove senza avere la patente specifica è molto più incosciente del lancio, te lo assicuro perché io faccio tutte e due le cose. Pietro non ha rischiato la vita, a Pietro hanno fatto fare una cosa che non era in grado di fare. Quindi, a mio parere, l'errore in quel caso è stato dell'istruttore.

Cosa ha spinto te verso il paracadutismo?

Io ho sempre guardato verso il cielo, fin da bambina. C'è chi è attratto dalla montagna, dal fuoco... io per esempio ho tantissima paura del fuoco senza essermi però mai bruciata. Le cose che invece non mi hanno mai spaventata sono l'acqua e l'aria. Mi hanno sempre attratta le nuvole, quindi per me attraversare poter attraversare una nuvola col corpo è una sensazione che non ti so descrivere... di apertura, di libertà... e di calma... perché quando sei lì su ed apri il paracadute non senti nulla, ci sei soltanto tu tra le nuvole... è bellissimo!

E adesso ditemi che non avete avuto la sensazione di sentire "Gli Angeli" di Vasco Rossi, mentre leggevate di Maddalena Corvaglia che si racconta da sola in mezzo al cielo e alle nuvole!